

# LA VARIETÀ DELL'APPRENDIMENTO NELLA COSTRUZIONE DEI MOOCS IN MOODLE: IL CASO DEL MOOC "RIUSCIRE ALL'UNIVERSITÀ: PROMOZIONE DELLE ABILITÀ DI STUDIO"

**Brucoli Alessandra**

Ufficio Digital Learning & Multimedia – Università degli Studi di Padova  
*alessandra.brucoli@unipd.it*

— COMUNICAZIONE —

*ARGOMENTO: Istruzione universitaria – Metodologie didattiche -- E-learning nella PA*

## Abstract

I MOOC si riconfermano una sfida in materia di apprendimento online, sia nell'ambito dell'autoformazione, sia nell'ambito della formazione curricolare universitaria. Ma cosa succede se affidiamo ad un MOOC il compito di orientare e formare gli studenti appena arrivati all'Università? Trattandosi delle nozioni di base, le prime in un contesto nuovo, occorre garantire un'esperienza di apprendimento che sia quanto più coinvolgente possibile, senza dimenticare perciò, la varietà delle attività proposte. È il caso del MOOC "Riuscire all'Università: Promozione delle abilità di studio", realizzato su idea delle Prof.sse Barbara Carretti e Chiara Meneghetti del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova dall'Ufficio Digital Learning & Multimedia della stessa Università. Il corso è stato realizzato sulla piattaforma EduOpen con molte delle attività e risorse a disposizione nella corrente versione di Moodle.

**Keywords** – Apprendimento, MOOC, interazione, varietà, tecnologia, e-learning, learning design.

## 1 PREMESSE BIBLIOGRAFICHE

La sfida che i MOOCs rappresentano oggi è sicuramente la ragione per cui stanno diventando un fenomeno nel mondo dell'e-learning: la possibilità di essere così versatili da poter essere adoperati senza difficoltà in svariati contesti, dalla formazione aziendale all'autoformazione in generale, passando per l'istruzione universitaria e non solo. [1] [2] [3] Al tempo stesso, però, da quando sono entrati nel corrente modo di formarsi, presentano delle criticità date dalla loro "formula": il principale problema fino ad ora riscontrato è sicuramente l'elevato tasso di abbandono dovuto alla bassa motivazione degli iscritti per la gratuità del corso e alla mancata corrispondenza di ricompense adeguate all'impegno profuso nelle attività. [4]

Per combattere questo fenomeno, nell'e-learning, così come in presenza, si consiglia di costruire il corso considerando centrale il coinvolgimento degli studenti [5] e rimodulando il carico cognitivo, che deve essere necessariamente ridotto. [6]

Il miglior modo per coinvolgere gli studenti è progettare l'apprendimento in maniera attiva, contemplando un'adeguata varietà di esperienze di apprendimento con tutti gli strumenti e le tecnologie che si hanno a disposizione.

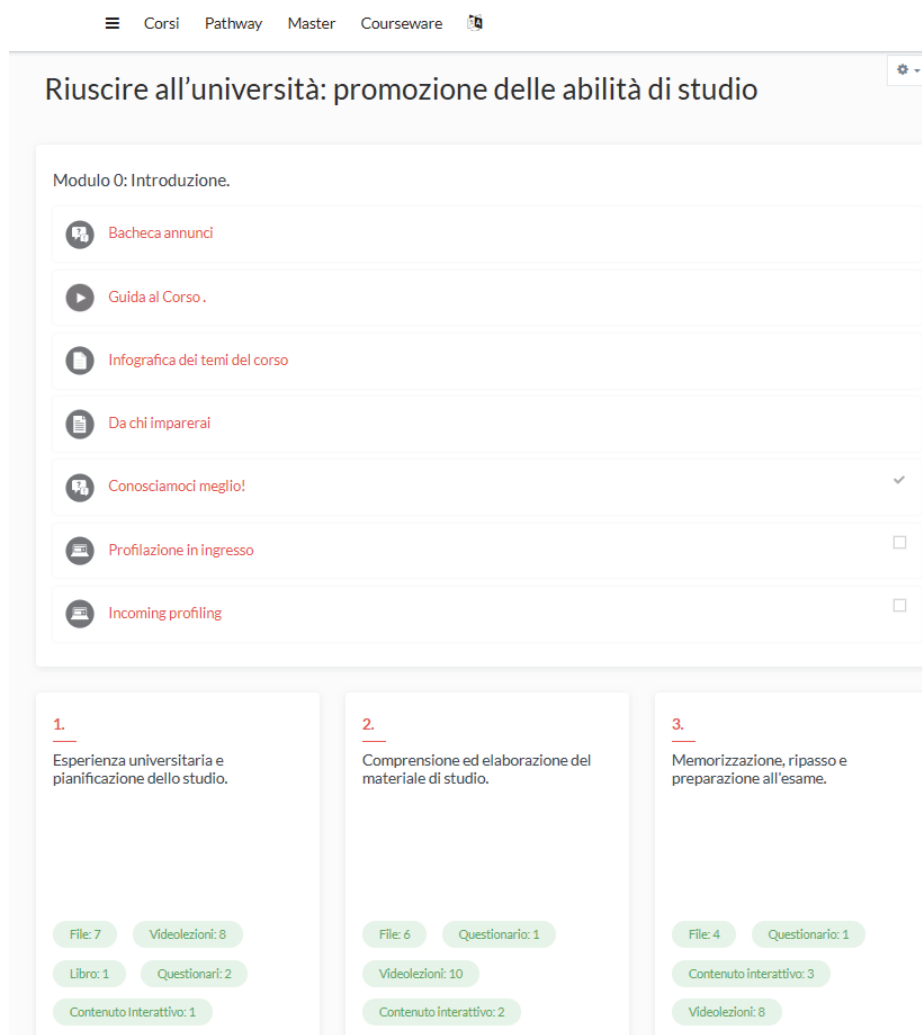
## 2 IL PROGETTO

Grazie al finanziamento dell'Ateneo sui fondi ministeriali del DM752/2021, con la delega di Ateneo per orientamento, tutorato e placement, le Prof.sse Barbara Carretti e Chiara Meneghetti del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova, hanno presentato un progetto di quattro MOOCs per l'orientamento e la formazione in entrata delle matricole iscritte ai corsi di studio in Psicologia. I MOOCs pensati sono stati:



ha costituito un vero e proprio lavoro di rifinitura puntuale per ciascun modulo. Le docenti, su indicazione del LD, che dopo aver offerto spunti strategici per impostare al meglio la struttura di un Modulo ha illustrato loro le possibilità in termini di tools interni o esterni a Moodle, hanno lavorato in autonomia, confrontandosi di tanto in tanto con la figura di riferimento.

Per la progettazione si adoperava un foglio di lavoro condiviso in Drive (Figura 2) che riporta il numero del modulo, il titolo dello step/attività, il relativo numero, la sua tipologia, i dettagli dell'attività, il tipo di apprendimento per step/attività, il tempo di apprendimento e uno spazio libero per possibili note integrative dei docenti o del LD. Il documento ha la funzione di offrire un'anteprima della struttura del corso in piattaforma (Figura 2).



**Figura 2 – Struttura del corso in EduOpen (Moodle)**

Nel caso specifico del corso in oggetto si è partiti dall'enucleare in primis le tre tematiche portanti del corso stesso, che sono diventate i tre Moduli principali (macroprogettazione) per i quali si è successivamente deciso di utilizzare graficamente tre colori differenti. In un secondo momento si è passati ad articolare ciascuna tematica (microprogettazione).

L'indicazione generale data dal LD è stata quella di bilanciare le parti in cui lo studente è attivo con quelle in cui lo è meno, cercare di collegare le conoscenze pregresse alle nuove, creare una struttura che si mantenga stabile man mano che si procede per consentire l'orientamento degli studenti, e creare dei momenti di autovalutazione in ottica formativa (di miglioramento) affinché gli studenti possano in autonomia approfondire le aree (o argomenti) in cui hanno maggiori lacune. Ulteriore elemento da considerare è stato il fatto che il corso è stato concepito per essere frequentato da tutti gli studenti,

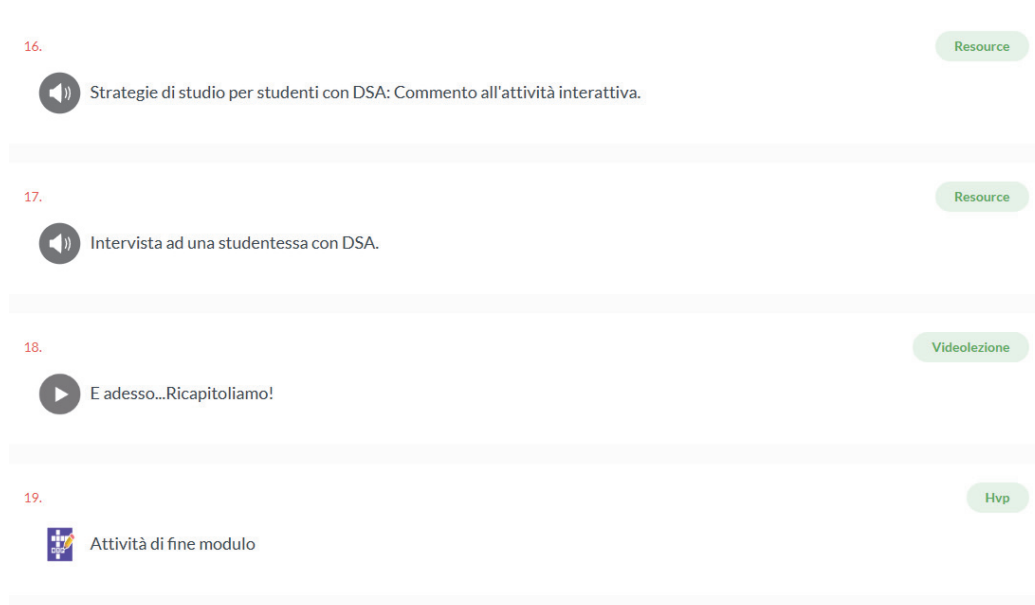
anche da chi presenta Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), motivo per cui ciascun Modulo ha contemplato una parte specifica per DSA, e sono stati inseriti elementi a supporto dei DSA.

La struttura tipo di un Modulo del corso è stata la seguente:

- Trascrizioni dei video del Modulo (File);
- un Book per inserire informazioni importanti relative al tema del Modulo;
- un Feedback per fare sondare le conoscenze pregresse circa il tema del Modulo;
- videolezioni della durata massima di dieci minuti;
- un podcast (Pagina) per la spiegazione delle risposte alle domande poste nel Feedback;
- una mappa di navigazione (File) prima della parte dedicata ai DSA per orientare gli studenti in ciascun Modulo;
- File con documenti utili per i DSA, disponibili anche in formato podcast (Pagina);
- un Feedback per la parte dedicata ai DSA;
- videolezioni specifiche per i DSA;
- un podcast (Pagina) di spiegazione delle risposte alle domande poste nel Feedback della parte per DSA ed eventualmente un'intervista utile nella stessa forma;
- un video di recap dell'intero Modulo;
- un'attività interattiva di vario tipo (H5P) per testare le conoscenze alla fine del Modulo;
- il Quiz solo per la valutazione finale dopo la frequenza di tutto il corso.

Inoltre, per il raggiungimento della consapevolezza circa il metodo di studio di ciascun studente, sono stati utilizzati dei link esterni a Qualtrics (URL) per un check ante e post frequenza del MOOC.

Le videolezioni sono state prodotte in maniera mista: alcune sono state progettate con slide animate e voice over, altre con un mix tra docente a video in set e slide con voice over.



**Figura 3 – Alcune attività Moodle utilizzate**

## 4 CONCLUSIONI

É possibile fare due considerazioni principali:

1. la scelta di utilizzare il Quiz solo per la valutazione propedeutica all'ottenimento del Certificato di fine corso, è stata vincente perchè l'attività interattiva H5P ha dato modo di vivere in maniera "alternativa" il momento della valutazione, forse realmente nell'auspicata ottica "formativa" e del miglioramento personale;
2. la varietà dell'esperienza d'apprendimento, offerta attraverso il giusto mix di attività e risorse Moodle e la costruzione mista delle videolezioni, ha dato la possibilità di affrontare i vari Moduli con il giusto interesse, senza perdita della concentrazione.

### Riferimenti bibliografici

- [1] De Santis A., Sannicandro K., Bellini C., Minerva T. (2019). *Connecting through Educational Technology* [Reasons for attending a MOOC: a Survey on EduOpen learners]. EDEN – European Distance and Elearning Network Annual Conference, Bruges, Belgio.
- [2] Evans S., Myrick J.G. (2015). *How Mooc instructors view the pedagogy and purpose of massive open online courses*, Distance Education, 36:3, 295-311 Doi: 10.1080/01587919.2015.1081736
- [3] Zhenghao C., Alcorn B., Christeensen G., Eriksson N., Koller D., Emanuel E.J. *Who's Benefiting from MOOCs and Why* (2015). Harvard Business Review.
- [4] De Angelis D. (n.d.). *La storia dei MOOC*. [https://www.docebo.com/it/learning-network/blog/la-storia-dei-mooc/#:~:text=Il%20primo%20Massive%20Open%20Course,University%20of%20Prince%20Edward%20Island](https://www.docebo.com/it/learning-network/blog/la-storia-dei-mooc/#:~:text=Il%20primo%20Massive%20Open%20Course,University%20of%20Prince%20Edward%20Island).)). [ultima consultazione 03/10/2023]
- [5] Puriton E.F., Burke M.M. (2019). *Engaging online students: using a multisensory exercises for deeper, active learning*. Marketing Education Review. Doi: 10.1080/10528008.2019.1677478.
- [6] Mukhtar K., Javed K, Arooj M., Sethi A. (2020). *Advantages, Limitations and Recommendations for online learning during COVID-19 pandemic era*, 36(COVID 19-S4):COVID 19-S27-S31. Doi: [https://doi.org/10.12669/pjms\\_36.COVID19-S4.2785](https://doi.org/10.12669/pjms_36.COVID19-S4.2785).